

**PRESENTAZIONE MOSTRA “ARTE VITA AMORE E SOGNI”  
di Stefania Passarella, giornalista**

C'è lo sguardo al futuro, al presente con problematiche sociali sempre attuali, ci sono le radici e c'è lo sguardo onirico su un paesaggio picchiettato di colori: la tela del '94 “In famiglia ieri e oggi” è un po' il simbolo dei 50 anni di pittura di Giuseppe Passarella, mio padre.

Perché scelgo questo quadro. Da figlia è facile. Quelle sono anche le mie radici. Da “critica” soprattutto perché è un'esplosione di colori e di significati emblematici della devozione di Giuseppe Passarella nei confronti della pittura e della natura, suo tema prediletto. E poi perché da questa tela esce fuori l'uomo, oltre al pittore.

Senza uomo, senza quello sguardo aperto e mai indifferente al mondo non c'è arte che diventi significativa, che colpisca e faccia riflettere. Le sue tele non sono mai mero esercizio di stile ma dicono sempre molto. Per Giuseppe Passarella le pennellate non sono altro che le parole che – a volte, e mi perdonerà – non riesce a “dire”.

Una strada che non è mai identica a se stessa. Forse è per questo che la carrellata di quadri per i suoi 50 anni di pittura non stanca mai. Ogni tela, dopotutto, ha ancora qualcosa da dire.